



Stay Export

SCHEDA INFORMATIVA

LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO PER RAFFORZARE E DIVERSIFICARE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI

CAMERA DI COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA ITALIANA IN POLONIA

AGGIORNATO AL: 10/02/2021

1. MISURE NAZIONALI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE, UTILI AD ANTICIPARE EVENTUALI PROBLEMI DI SOLVIBILITÀ

Nei primi mesi della pandemia (marzo/aprile 2020) il Governo ha implementato diverse misure a sostegno della liquidità delle imprese:

- Cofinanziamento alle retribuzioni dei dipendenti per 3 mesi, a favore delle aziende che hanno sospeso alcune attività economiche, che hanno subito un calo del fatturato, in termini di quantità o valore, almeno del 30%, oppure che hanno ridotto l'orario di lavoro.
- Indennità a titolo di sospensione delle attività economiche per i lavoratori autonomi e per i contratti di diritto civile.
- Prestito ai microimprenditori fino a 5.000,00 PLN, a fondo perduto (a certe condizioni).
- Prestiti bancari con garanzia de minimis.
- Sovvenzione per micro e PMI con fondo perduto fino al 75%.
- Per le medie imprese con calo di fatturato di almeno il 30%, dotazione fino a 100 mila EUR da fondi europei.
- Per le grandi imprese, crediti agevolati o finanziamenti del capitale negoziabili individualmente con il fondo statale PFR.

Il 6 novembre 2020 il Primo Ministro ha annunciato di riproporre 10 misure simili a quelle attivate in primavera, ma destinate solamente ai settori colpiti dalle restrizioni sanitarie (HORECA, fitness, entertainment, commercio al dettaglio e simili), in particolare:

- cofinanziamento del 70% di costi fissi alle PMI,
- liquidazione del 100% di sovvenzioni ricevute in precedenza,
- prolungamento delle misure PFR per le grandi imprese fino al 31.03.2021,
- cofinanziamento alle retribuzioni dei dipendenti,
- cofinanziamento di leasing,





- dotazioni per cambiare il settore d'attività.

Dal 15 gennaio 2021 sono partite le misure gestite dal fondo PFR, cosiddetto Scudo Finanziario 2.0, dedicate ai settori colpiti dalle restrizioni sanitarie. Le micro imprese e PMI possono accedere a sovvenzioni a fondo perduto fino al 100% in proporzione al numero dei dipendenti nel caso di microimprese e in relazione alla perdita lorda per le PMI.

2. SITUAZIONE ALLE DOGANE/FRONTIERE

1) INGRESSI DA PAESI UE

Con misure adottate il 17/12/2020, e con validità dal 28/12/2020, prorogata ulteriormente al 14/02/2021, sono previste ulteriori misure restrittive all'ingresso in Polonia dall'estero.

In particolare, è previsto l'obbligo di quarantena di 10 giorni, a partire dal giorno successivo all'ingresso, anche per tutti coloro che arrivano in Polonia anche da Paesi UE con mezzo di trasporto pubblico su cui viaggiano più persone.

Si evidenzia che con aggiornamento del 23 gennaio è prevista l'esenzione dalla quarantena per chi faccia ingresso in Polonia munito di tampone (molecolare o antigenico, con risultato negativo e certificato in polacco o in inglese) effettuato nelle 48 ore precedenti. (v. sotto per gli altri casi di esenzione).

Attenzione: per gli ingressi da Paesi extra UE non si applica la distinzione tra mezzi pubblici e privati e la quarantena si applica pertanto in ogni caso, salvo che nelle eccezioni specificate nel paragrafo 2).

Risultano esenti dall'obbligo di quarantena (tra gli altri):

- le persone vaccinate contro il Covid-19 (presentando apposta certificazione);
- persone munite di test diagnostico SARS-CoV-2 eseguito non oltre 48 ore dall'ingresso nel Paese.
- le persone in arrivo dall'UE per motivi professionali, di lavoro o per svolgere attività dietro retribuzione in Polonia o in un altro Paese vicino; alunni e studenti iscritti al sistema scolastico o accademico in Polonia;

Per l'elenco completo delle esenzioni dall'obbligo di quarantena:

https://ambvarsavia.esteri.it/ambasciata_varsavia/it/ambasciata/sala-stampa/avvisi-e-informazioni/misure-relative-all-ingresso-in.html

2) INGRESSI DA PAESI EXTRA UE

E' vigente la quarantena obbligatoria di 10 giorni, a partire dal giorno successivo a quello dell'attraversamento del confine. Per le eccezioni si invita a consultare il seguente link:

https://ambvarsavia.esteri.it/ambasciata_varsavia/it/ambasciata/sala-stampa/avvisi-e-informazioni/misure-relative-all-ingresso-in.html



[informazioni/misure-relative-all-ingresso-in.html](#)

Si segnala inoltre che l'ispettore sanitario pubblico (Sanepid) competente nel luogo di domicilio o soggiorno e dove deve essere effettuata la quarantena obbligatoria, oppure altro ispettore sanitario pubblico autorizzato dall'Ispettore Sanitario Centrale, può decidere, in casi motivati, di ridurre il periodo di quarantena o di esentare una data persona dall'obbligo di effettuarla.

3) TRASPORTO MERCI

- Gli autisti impegnati nel trasporto di merci non devono mettersi in quarantena anche se provengono dall'estero.

- Circolazione libera delle merci (limiti per merci strategiche).

Ogni 2 mesi il Ministro per la Salute rende pubblica la lista delle merci che non possono essere esportate o vendute al di fuori della Polonia, se non notificando prima l'operazione al voivodato (regione) di riferimento.

3. TRASPORTI E LOGISTICA: PORTI E AEROPORTI SONO PIENAMENTE FUNZIONANTI? IL SISTEMA DI TRASPORTO INTERNO FUNZIONA? I TEMPI DI CONSEGNA SI SONO ALLUNGATI?

PASSEGGERI:

Per quanto riguarda gli arrivi in Polonia in aereo, si evidenzia che la sospensione generalizzata al traffico aereo internazionale da/per la Polonia è stata rimossa il giorno 16 giugno 2020. A seconda dell'evolversi della situazione epidemica nel mondo, le Autorità polacche possono tuttavia disporre la sospensione dei voli diretti in provenienza da alcune specifiche destinazioni. La lista dei Paesi, in aggiornamento, è pubblicata alla seguente pagina web <https://www.gov.pl/web/dyplomacja/komunikat-msz-dotyczacy-rozporzadzenia-ws-zakazow-w-ruchu-lotniczym> (in lingua polacca). Al momento, tale misura restrittiva non riguarda i voli da/per l'Italia né da/per altri Paesi Schengen.

MERCI

Nessun limite alla circolazione delle merci, in entrata e uscita (tranne le merci strategiche). I tempi di consegna sono mediamente più lunghi per merci in arrivo dall'estero via gomma.

4. CONTRATTUALISTICA: ESISTONO RIPERCUSSIONI GIURIDICHE DELL'EMERGENZA? CI SONO DELLE CLAUSOLE CHE È OPPORTUNO INSERIRE? CI SONO RIMEDI IN CASO DI RAPPORTI DI FORNITURA O ANNULLAMENTO EVENTI, ECC.?

La CCIIP ha organizzato un webinar sugli aspetti legali legati all'emergenza coronavirus, a cui hanno contribuito gli studi legali associati alla Camera di Commercio.



A questo link, la registrazione del webinar con tutti gli interventi:

https://www.youtube.com/watch?time_continue=106&v=BCKunsSGy4c&feature=emb_logo

In particolare, si segnala l'intervento dell'avvocato Mateusz Bednarz dello studio Arena Legal sull'incidenza dell'emergenza covid-19 sui contratti. Se per l'emergenza in corso è necessaria una modifica o la risoluzione del contratto e/o se le parti non trovano un accordo, possono appellarsi all'articolo 3571 del Codice Civile polacco (rebus sic stantibus) e chiedere al tribunale di verificare se i fatti sopravvenuti, straordinari e imprevedibili (la pandemia appunto), hanno modificato l'equilibrio del rapporto a svantaggio di una parte. Ovviamente è sempre auspicabile che le parti raggiungano un accordo dettato dal buon senso e dal senso di solidarietà e solo se questa via non porta nessun risultato si richiede l'intervento del giudice, il quale valuterà se sussistono le condizioni per procedere alla modifica o risoluzione.

Si segnala anche l'intervento dell'avvocato Luigi Lai, responsabile del dipartimento italiano dello studio legale "Wardynski & partners", sulla normativa degli appalti in relazione al Covid-19. La normativa di emergenza, detta "Scudo anticrisi" del Governo polacco, non ha apportato deroghe alla legge degli appalti pubblici. La responsabilità dell'appaltatore per eventuale inadempimenti o per la cattiva esecuzione del contratto continua, infatti, a riferirsi all'articolo 471 del Codice Civile polacco. In caso di controversia, l'appaltatore deve provare di non essere riuscito a portare a termine il lavoro nei tempi previsti, nonostante abbia esercitato la dovuta diligenza. In caso l'appaltatore riesca a dimostrare di avere agito con diligenza, potrà evitare il pagamento delle penali previste dal contratto per il ritardo nell'esecuzione dei lavori o potrà recedere dal contratto stesso. In caso di ritardi dovuti all'epidemia da coronavirus, l'appaltatore può rifarsi all'articolo 476 del Codice Civile polacco, il quale sancisce che l'appaltatore non è tenuto al pagamento di penali quando il ritardo dipende da circostanze esterne non direttamente imputabili al comportamento dell'appaltatore stesso. Per essere però esentato da penali o avere la possibilità di recedere dal contratto, l'appaltatore deve provare l'esistenza di un nesso causale tra l'insorgere della pandemia ed il ritardo accumulato o l'impossibilità di svolgere il lavoro. Anche il committente ha la possibilità di recedere dal contratto in caso l'impossibilità da parte dell'appaltatore di svolgere un determinato lavoro comprometta a tal punto il progetto da violare delle richieste fondamentali espresse nel contratto e da rendere l'opera priva di senso economico.

5. CERTIFICAZIONI/ATTESTAZIONI: CI SONO NUOVI OBBLIGHI? ESISTONO RISCHI DI NUOVE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL PAESE PER ALCUNE PRODUZIONI ITALIANE?

- In Polonia vige la libera circolazione delle merci sia a livello nazionale che internazionale. Il limite riguarda soltanto le merci strategiche (vedere punto 2).

Con l'arrivo dell'emergenza Covid-19 le catene di distribuzione "Żabka" e "Carrefour" hanno sospeso le consegne dall'Italia (13 marzo). La decisione è stata criticata dall'Ambasciata Italiana in Polonia, che ha inviato immediatamente un comunicato stampa ai media lo stesso giorno. A



seguito di tale intervento, le due catene hanno dichiarato pubblicamente che continueranno con l'approvvigionamento di prodotti dall'Italia.

- Non vi sono obblighi nuovi che riguardano la certificazione delle merci.

6. LIMITAZIONI ALL'INGRESSO: CI SONO INIZIATIVE O CAMPAGNE A SUPPORTO DEI PRODOTTI LOCALI PIUTTOSTO CHE STRANIERI?

- Il Ministero dello Sviluppo polacco ha lanciato un progetto che promuove i voucher per i viaggi cancellati a causa del coronavirus. Invece di chiedere un rimborso, il viaggiatore potrebbe richiedere il voucher per effettuare il viaggio già prenotato, in una nuova data. Il voucher sarà valido per 180 giorni. Dopo tale data, l'organizzatore dovrà rimborsare i consumatori.

Il voucher è valido non solo per viaggi ma anche per mostre d'arte, concerti, eventi sportivi etc.

- Promozione dei prodotti Made in Poland: Il Presidente polacco insieme al Ministro dell'Agricoltura hanno consigliato di comprare prodotti alimentari polacchi.

- A luglio 2020 è entrata in vigore la legge su "Buono Turistico Polacco": le famiglie ricevono 500 PLN per ogni figlio minore in forma elettronica, da usare esclusivamente per acquistare servizi turistici in Polonia fino al 31.03.2022.

7. OPPORTUNITÀ DI BUSINESS: QUALI SONO I SETTORI A MAGGIORE POTENZIALE? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE AGROALIMENTARE, DELLA MODA, DEI MOBILI E DEGLI ALTRI SETTORI MAGGIORMENTE TIPICI DEL MADE IN ITALY? QUAL'È LA SITUAZIONE DELLA RISTORAZIONE ITALIANA NEL PAESE?

- Dal 24 ottobre 2020 tutti i locali di gastronomia rimangono chiusi – possono vendere solo pasti da asporto,

- Dal 9 novembre 2020 sono in vigore le nuove misure:

* gli alberghi sono disponibili solamente per le persone in viaggio di lavoro,

- Dal 1 febbraio 2021 sono in vigore le nuove misure:

* i negozi all'interno dei centri commerciali sono nuovamente aperti al pubblico, ma l'accesso sarà consentito ad un numero massimo di clienti pari ogni 10m², nel caso di negozi con superficie inferiore a 100m², o una persona ogni 15m², nel caso di negozi con superficie superiore a 100m².

- Il settore GDO è stabile, con un incremento generale delle vendite. I marchi italiani presenti negli scaffali hanno incrementato le vendite. Le catene, infatti stanno aumentando le scorte in magazzino.

- Si è registrato un aumento dello scontrino medio sia nella GDO che nel canale Ho.Re.Ca., per far fronte ai maggiori costi imposti dalle misure di sicurezza.



8. QUAL È LA SITUAZIONE DELLE VENDITE ON LINE E ATTRAVERSO PIATTAFORME DI COMMERCIO ELETTRONICO RISPETTO ALLA DISTRIBUZIONE FISICA? QUAL'È LA SITUAZIONE DEL DELIVERY NELLA RISTORAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO?

- Si è registrato un aumento delle vendite online per i prodotti alimentari (Brand Manager SYS Polska - prodotti alimentari). In generale, la vendita dei prodotti alimentari a marzo 2020 è aumentata del 239% rispetto a marzo dell'anno precedente. Ciò è dovuto al fatto che molti polacchi hanno iniziato a fare la spesa per prodotti alimentari on-line piuttosto che nei negozi fisici - a marzo i tempi d'attesa per la consegna a casa erano molto lunghi.
- Nei primi quindici giorni di marzo, gli stores presenti sulla piattaforma di vendita online Shoper hanno registrato il 20% di transazioni in più rispetto allo stesso periodo del mese precedente.
- Il Ministro dei fondi e della politica regionale, Małgorzata Jarosińska-Jedynak, durante la conferenza sul progetto del Ministero dello Sviluppo “Trasferisci la tua impresa in internet. Guadagna con il commercio elettronico”, ha affermato l'importanza delle piccole e medie imprese, in qualità di importante settore economico, evidenziando che il loro corretto funzionamento è in grave pericolo. L'iniziativa proposta aiuterà gli imprenditori che finora hanno gestito la vendita stazionaria a ritagliarsi un posto su internet e ad espandere lì i canali della vendita.

9. FIERE E ATTIVITÀ PROMOZIONALI NEL PAESE: SITUAZIONE E MODALITÀ

Dal 24 ottobre 2020 sono in vigore le nuove misure, tra cui sono vietati tutti gli assembramenti organizzati di oltre 5 persone.

Ad ogni modo, per adesso praticamente tutti gli eventi sono posticipati o realizzati nella formula online.

10. IMMAGINE DELL'ITALIA: PERCEZIONE E SUGGERIMENTI, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI SETTORI DEL MADE IN ITALY; POSSIBILI IPOTESI SUL TREND DI TURISMO DAL PAESE VERSO L'ITALIA

L'Ambasciata, assieme al comitato di emergenza di cui la CCIIP fa parte, ha risposto tempestivamente a diverse minacce che potevano ledere l'immagine dell'Italia e del Made in Italy in particolare.

In primo luogo, dopo alcuni attacchi mediatici, è stato difeso a spada tratta il comportamento delle autorità sanitarie italiane, definito esemplare dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Con l'arrivo, poi, dell'emergenza Covid-19, la catena di negozi “Żabka” ha sospeso le consegne dall'Italia. (13 marzo 2020). La decisione di Żabka è stata subito criticata dall'Ambasciata



Italiana in Polonia, che ha inviato il giorno stesso un comunicato stampa ai media locali, facendo in modo di ripristinare immediatamente le forniture.

Il giorno 31 Marzo 2020, inoltre, il quotidiano polacco “Gazeta Wyborcza” ha inviato ai propri abbonati una newsletter dal titolo “Gli italiani sono una nazione di asini, non dobbiamo fare come loro”. Aldo Amati, ambasciatore italiano a Varsavia, ha risposto prontamente al quotidiano tramite i profili social dell’ambasciata, chiedendo spiegazioni per il titolo decisamente offensivo.

Immedie le scuse di “Gazeta Wyborcza”, che ha bloccato la pubblicazione della versione cartacea dell’edizione ed ha tentato di giustificarsi sostenendo che l’espressione sarebbe stata ripresa dall’intervento di un presunto esperto di questioni sanitarie (tuttora anonimo), il quale intendeva criticare l’operato del Governo italiano in merito al contenimento dell’epidemia di coronavirus.

Nonostante tutto ha trionfato la solidarietà, dimostrata dall’invio di una delegazione di medici polacchi a Brescia, l’invio di camion con un carico di gel disinfettante e l’invio di un carico da parte dei produttori di frutta ad alcuni ospedali del nord Italia. Oltre a questo, vi è stata solidarietà da parte delle città più grandi, con i principali monumenti che hanno omaggiato l’Italia (tricolore).

11. ALTRE INFORMAZIONI CONSIDERATE RILEVANTI PER LE IMPRESE ITALIANE

- Obbligo di indossare la mascherina in luoghi pubblici o altresì coprirsi naso e bocca – soprattutto nei mezzi di trasporto pubblico.

- Dall’agosto 2020 il governo ha implementato la nuova strategia di misure anti-Covid, che adesso si diversificano al livello della provincia (powiat). Due volte alla settimana vengono pubblicate le liste di province che fanno parte alle zone gialle e zone rosse. In queste province le misure sono più restrittive e riguardano l’obbligo di indossare le mascherine, nonché l’organizzazione di fiere e congressi, eventi sportivi e culturali, catering, sanatori, matrimoni, trasporti, cerimonie religiose.

- Dal 2 settembre 2020 la quarantena dura 10 giorni.

- Dal 24 ottobre 2020:
 - * tutta la Polonia è diventata la zona rossa;
 - * le persone in età scolastica (meno di 16 anni) non possono uscire da casa senza persona adulta nell’orario 8-16;
 - * tutti i locali di gastronomia rimangono chiusi – possono vendere solo pasti da asporto;
 - * sono chiuse le piscine, acquapark e palestre;
 - * sono vietati tutti gli assembramenti organizzati di oltre 5 persone;
 - * raccomandazione per le persone anziane oltre 70 anni di non uscire da casa;



- Dal 9 novembre 2020:

- * tutte le scuole fanno lezioni online;
- * rimangono chiusi tutti gli enti di attività culturali: cinema, musei, teatri, mostre, centri di cultura ecc.;
- * gli alberghi sono disponibili solamente per le persone in viaggio di lavoro;
- * eventi sportivi: vietati;
- * le infrastrutture sportive restano tuttavia accessibili solo per sportivi professionisti;
- * parchi di divertimento: vietati;
- * discoteche e night club: chiusi;
- * palestre: chiuse;
- * fiere, mostre e congressi: vietati;

- Da fine dicembre 2020 e' partito il piano di vaccinazione contro il COVID-19 secondo le categorie di persone: medici, anziani 80+, anziani 70+, servizi militari, insegnanti ecc. Alla fine del gennaio 2021 il numero di persone vaccinate e' superato 1 milione. Il governo dichiara di aver ordinato circa 100 milioni di dosi. Il piano di vaccinazione sarà esteso, alle stesse condizioni previste per i cittadini polacchi, anche a tutti gli stranieri aventi diritto di soggiorno in Polonia.

Da metà gennaio 2021 gli studenti di prime 3 classe di scuole elementari vanno in scuola.

- Dal 1 febbraio 2021 sono in vigore le nuove misure:

- * possono essere aperti tutti i negozi nei centri commerciali con limiti di numero di clienti nei punti di vendita: 1 persona per 10 m² nei pdv fino a 100 m² e 1 persona per 15 m² nei pdv più grandi;
- * possono essere aperti musei e gallerie dell'arte;

- Con misure prorogate al 14.02.2021:

- * Tra il 12 e il 26 febbraio 2021 gli alberghi torneranno ad essere a disposizione del pubblico, in regime sanitario (capienza massima 50%; pasti serviti solo in camera su richiesta; ristoranti chiusi);
- * Cinema, teatri, teatri dell'opera e sale da concerto saranno riaperte tra 12 e 26 febbraio 2021 nel rispetto delle seguenti condizioni: 50% della capienza, obbligo di mascherina, divieto di consumo di cibi e bevande;
- * piscine e strutture sportive all'aperto: i campi sportivi per l'attività amatoriale all'aperto, così come le piscine, saranno nuovamente aperte tra 12 e 26 febbraio 2021;
- * piste da sci: saranno aperte tra 12 e 26 febbraio 2021;
- * fiere, mostre e congressi: vietati;



Camera di Commercio
e dell'Industria Italiana
in Polonia



UNIONCAMERE



ASSOCAMERESTERO
ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI
COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

